

ES 2014
Fuori
Salone



TRA PASSATO e PRESENTE

foto di Simone Barberis
testo di Andrea Pirruccio

Due residenze del circuito delle Case Museo di Milano, sono state le suggestive location scelte per ospitare altrettante mostre andate in scena durante i giorni del FuoriSalone: *Untold*, presso il Museo Bagatti Valsecchi, e *La Casa Morbida*, nei locali del Poldi Pezzoli. Curata da Rossana Orlandi (e realizzata con il contributo di Vionnet e Audemars Piguet), *Untold*, attraverso l'esposizione di un pezzo di un

artista contemporaneo in ogni stanza della casa, ha saputo creare un fertile corto circuito fra passato e presente: una giustapposizione di estetiche e materiali diversi, di sapienza artigianale e arti applicate, nel nome di una continuità scaturita, paradossalmente, da ricercati contrasti grafici. Senza spiegare o sottolineare nulla (da qui il titolo della mostra), *Untold* ha definito un percorso all'interno del Bagatti Valsecchi, svelando distanze e prossimità tra il mondo contemporaneo e l'autorità della storia. Aperta dalla scenografica opera in metacrilato policromo di Jacopo Foggini per Vionnet, l'installazione ha ospitato, tra gli altri,

Due sontuose CASE MUSEO milanesi, Bagatti valsecchi e Poldi Pezzoli, hanno ospitato, nei giorni del FUORISALONE, altrettante MOSTRE di artisti contemporanei. Ne è scaturito un fecondo INCROCIO di EPOCHE e stili distanti, ma tutt'altro che INCONCILIABILI



A sinistra, dalla mostra *La Casa Morbida*, poltrona colorata Random Sample, di Nina Saunders.

In basso, in primo piano, ancora da *La Casa Morbida*, poltrona Xarka Sofa, di Martí Guixé per Danese.



Nella pagina a fianco: gli chandelier Brilli di Jacopo Foggini per la mostra *Untold*, ospitata dal Museo Bagatti Valsecchi.

A sinistra, altre due opere di *Untold*: sopra la libreria *The Miami Shelves*, di Wonmin Park; sotto, gli elementi in porcellana *Fragile Fingers* on a Grand Piano, di Marcel Wanders.



anche i lavori di: Formafantasma per Lobmeyr, Maarten Baas per Carpenters Workshop, Nacho Carbonell, Marcel Wanders, Gaetano Pesce, Nigel Coates e Barnaba Fornasetti. Curata da Beppe Finessi, con progetto allestitivo di INVENTARIO (promosso da Foscarini con Edizioni Corraini), *La Casa Morbida* ha invece utilizzato l'intero percorso espositivo del Museo Poldi Pezzoli per un tributo a un tema dai contorni tradizionali, ma più che mai attuale: il textile design. Un territorio variegato, contaminato dalle influenze che si sono succedute nel corso del tempo fino alla rivoluzione portata dalle tecnologie.

contemporanee, capaci di innescare un processo di riavvicinamento verso i manufatti del settore tessile. Una mostra che - attraverso i progetti di alcuni tra i maggiori esponenti del design moderno e contemporaneo, come Vico Magistretti, Alessandro Mendini, Bruno Munari ed Ettore Sottsass, Ronan ed Erwan Bouroullec, Scholten & Baijings, Matali Crasset, Martí Guixé e Luca Nichetto - ha saputo raccontare l'identità odierna di un'arte antica, offrendo una sapiente selezione di oggetti scelti tra le eccellenze della produzione tessile attuale, e valorizzando un modus operandi che rimanda all'impareggiabile approccio della qualità artigianale.



Presso la corte di palazzo Clerico, Nike ha presentato l'Aerostatic Dome di Arthur Huang OM niwiz, un'opera che ha utilizzato materiali riciclati e una struttura (sostenuta dall'alto dalla griglia di acciaio) ispirata al Palazzetto dello Sport di Roma di Pier Luigi Nervi.



Presso lo spazio Rossana Orlandi, Les Voliers di Cristina Celestino per Seletti, armadietti in metallo, dipinto nero e verde, che si adattano a plurimi ambienti domestici.

Alla galleria **Rossana Orlandi**, Good Things Collection, installazione-collage di Bokja (le designer libanesi Hoda Baroudi e Maria Hibri) che mostrano tutto il loro amore per i tessuti, antichi, vintage o eventualmente nuovi (realizzati presso il loro atelier di Beirut).

